

il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO



ANNO XXXII • N° 5 Settembre-Ottobre 2018 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori - Poste Italiane S.p.A. - Speciazione in addebitamento postale - 70% Aut. 287/CBPA - SUDIRC

Foto Gianfranco Cannito, Bitonto (BA)



5-2018

Pensieri in libertà

di Luigi Franco Malizia

Questa volta niente raccontino post-vacanze nato da circostanze e incontri fortuiti, ma solo qualche cervellotica considerazione fomentata dalle immancabili letture, virtuali e cartacee, "oziosamente" approcciate sotto l'ombrello. Ed ecco subito una bella notizia, dalla profonda valenza etica. Un fotografo turco di matrimoni, tale Onur Albayrac, nell'Anatolia centrale, si rifiuta di eseguire il servizio matrimoniale commissionatogli quando si accorge che la sposina, tremante e confusa, è più che una bambina. Un vero e proprio attacco, il suo, ai crismi di una certa discutibile tradizione e che lo erge a "eroe nazionale". Mi verrebbe da dire, parafrasando e al tempo stesso contraddicendo Ferdinando Scianna, che la Fotografia una tantum sa anche eticamente "dimostrare" ancorché "mostrare". Non vedo invece nulla di apprezzabile nell'enfatico elogio che il redattore di una rivista del settore riserva galantemente ad un "astro luminoso" del firmamento fotoamatoriale. Patinati e inflazionati imbellettamenti post-produttivi a parte, la persona omaggiata parrebbe peraltro vivere (diffuso e fondato sospetto) di luminosità riflessa. Prudenza, solerte redattore! Un certo Gandhi afferma che l'Arte vera è tale se attiene a visioni elevate! Ed ecco, sul prosieguo delle letture cartacee, l'erudito intervento social di un altro eminente scrittore di fotografia: circa cinquecento battute comprensive di trecento citazioni, cento termini anglosassoni e settanta puntini sospensivi. Un argomentare nebuloso e fuorviante che verosimilmente maschera la scarsa dimestichezza con madre-lingua? Dulcis in fundo, lettura di una e-mail. Un valente autore mi informa desolatamente della sua ennesima quanto "ingiusta bocciatura" concorsuale. Che dire, amicone mio? Premesso che il giudizio delle giurie va sempre rispettato, cavalco la tua considerazione quando parli di ricorrente "patinatura" (ne ho già accennato) delle odierne immagini. Fa tanto moda, lo so, e soprattutto incanta molti giurati promossi ad espletare la propria funzione "critica" per avere all'attivo qualche riconoscimento autorale di troppo. Non scoraggiamoci. Occhio ai prossimi corsi "mordi e fuggi", forieri dei diplomi di "esegeta dell'arte fotografica", dispensati da tutors itineranti a vocazione turistica. Mi scuso per il maldestro plagio letterario. C'è chi fa di meglio.

REGOLAMENTO CORSI PER GIUDICI COMMISSIONI CONCORSI FOTOGRAFICI

a. Ciascuna sotto-area elettiva potrà organizzare annualmente uno o più corsi per avere giudici con una preparazione adeguata. Ogni corso per lettura immagine singola sarà articolato in due step (corso base + master). Al fine di agevolare la partecipazione dei soci e compatibilmente con le varie esigenze, il corso potrà essere organizzato dal Segretario regionale e/o provinciale, coadiuvato da altri soci della Regione/Città baricentro della sotto-area, coordinandolo con il docente e con i Segretari delle altre Regioni appartenenti all'area e chiedendo preventiva autorizzazione al Presidente. In alternativa potrà essere organizzato, coadiuvato da altri soci, dal Segretario regionale e/o provinciale di altra regione appartenente all'area, con le stesse modalità dei paragrafi precedenti.

b. Il docente riconosciuto dal Consiglio direttivo è Giancarlo Torresani.

c. Il corso sarà ritenuto valido solo se il socio frequentatore porterà a termine il corso base ed il master. Al termine del corso, se il partecipante sarà ritenuto idoneo dal docente, (tramite i mezzi che riterrà opportuni) la UIF gli rilascerà l'attestato di Giudice per commissione concorsi fotografici.

d. I Componenti la commissione artistica, essendo anche essi dei giudici, hanno l'obbligo di frequentare i corsi ed avranno la precedenza sugli altri soci. Coloro che all'entrata in vigore del presente regolamento risultano essere membri in carica della commissione artistica da più di 10 anni continuativi sono esonerati dal frequentare il corso ed acquisiscono di diritto il titolo di Giudice per Commissione concorsi fotografici. In via transitoria i componenti della commissione artistica che non hanno i requisiti dei 10 anni continuativi continueranno a svolgere il loro incarico fino al termine del loro mandato. In deroga a tale punto d), solo per il primo periodo di applicazione del presente regolamento ovvero per il triennio successivo al primo rinnovo delle cariche e solo in mancanza o carenza di soci abilitati con l'attestato di cui al precedente punto c), il Presidente, sentito il CDN, potrà proporre alla nomina a membro della Commissione artistica anche soci non ancora abilitati.

e. Ai corsi di formazione per giudici di giuria saranno ammessi in via prioritaria i membri della commissione artistica, gli organizzatori del corso per un massimo di tre e poi tutti gli altri soci UIF, considerando e favorendo le richieste dei soci con più anzianità d'iscrizione in UIF e fino al numero massimo stabilito dal docente per ogni corso. Saranno autorizzati solamente i corsi che avranno un minimo di 10 soci iscritti (il Presidente, in via straordinaria, ha comunque la facoltà di autorizzare corsi anche con 7/8 iscritti in presenza di una particolare motivazione).

f. Al docente saranno rimborsate le spese di soggiorno e di viaggio. La UIF parteciperà alla spesa di un corso annuale per sotto-area elet-

tiva, con il rimborso spese di viaggio per il docente. I costi di soggiorno (vitto e alloggio) del docente resteranno a carico degli organizzatori del corso. Se nel medesimo anno la stessa sotto-area elettiva, per esigenze di richieste, organizzerà ulteriori corsi tutte le spese saranno a carico degli organizzatori.

g. I soci di qualsiasi natura e carica, regolarmente iscritti alla UIF ed in regola con la quota associativa potranno partecipare al corso previo contributo di una quota, da stabilire di volta in volta, atta a coprire le spese per lo svolgimento dello stesso.

h. I soci UIF legittimati idonei e che saranno chiamati in veste di giudici in concorsi fotografici con patrocinio UIF, se daranno la loro disponibilità, presteranno la loro opera in forma gratuita ed avranno diritto al rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, che saranno a carico dell'organizzazione del concorso.

i. Dovranno essere coinvolti il maggior numero di soci dandone divulgazione attraverso i mezzi più idonei.

j. La paternità dei corsi è della U.I.F. e l'eventuale locandina o comunicazione dovrà contenere intestazione, logo U.I.F. la Regione che organizza e la sede del corso.

k. Il socio UIF può partecipare al corso indetto in qualsiasi area italiana. Se l'area prescelta non sarà quella di propria pertinenza, potrà essere ammesso dopo aver dato la precedenza ad eventuali soci di quell'area.

l. Con successiva delibera del CDN, tenendo in considerazione il tempo necessario ad avere una sufficienza di soci abilitati a rivestire il ruolo di giudice così come innanzi dettato, sarà stabilito e comunicato il periodo a partire dal quale tutti i concorsi fotografici con patrocinio UIF dovranno contenere all'interno della giuria almeno un componente abilitato a Giudice di concorsi fotografici. Fino a tale periodo gli organizzatori dei concorsi fotografici con patrocinio UIF potranno continuare ad adottare le vecchie regole.

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito web ufficiale della U.I.F. (ad eccezione dei corsi già fatti o programmati). Approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale U.I.F. il 15 agosto 2018.

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

Associaati....
per vivere la fotografia
da protagonista

www.uif-net.com

Presidenza 018352278 Segreteria 0965592122

Seminario sulla valutazione delle foto a Pescara

Si è tenuto a Montesilvano (Pe) presso l'Hotel Antagos, organizzato dal Gruppo Fotografico La Genziana di Pescara, il Seminario sulla lettura e valutazione della fotografia. Relatore il Prof. Giancarlo Torresani. Il seminario costituisce il primo step, seguirà il master e al termine del quale la UIF rilascerà ai partecipanti l'attestato di Giudice per le commissioni dei concorsi fotografici. Hanno frequentato il seminario: Buzzelli Antonio, Cutella Remo, D'Arcangelo Maurizio, Dell'Elce Marco, Maurizio Alfonso, Mirabella Teresa, Presutto Concezio, Quieti Laura, Sarrocco Giovanni e Scannella Roberto. Lo scopo di questo seminario e del master è quello di mettere i corsisti, una volta ottenuta la qualifica di Giudice, nelle condizioni di poter dare nel modo più valido e obiettivo possibile, un giudizio sul valore di una foto cercando di comprendere e di avvicinarsi all'idea che l'autore attraverso la sua opera voleva esprimere. Il prof. Torresani con competenza e con un linguaggio semplice ma professionale, attraverso un percorso costituito da proiezioni, considerazioni ed in ultimo di una prova pratica ha cercato di metterci in queste condizioni. Al termine del seminario, a nome di tutti i partecipanti, penso di poter ringraziare il relatore per aver ampliato le nostre conoscenze in merito e averci fatto fare un "piccolo" passo avanti per esprimere una lettura ed una valutazione, la più attendibile, su una foto. (Antonio Buzzelli)



Il relatore Giancarlo Torresani nel corso del seminario



I partecipanti al seminario

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:
Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:
Giuseppe Romeo

Capo Redattore:
Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:

Franco Alloro, Angelo Battaglia,
Enrico Benvenuti, Massimo Bertoncini,
Antonio Buzzelli, Sandra Ceccarelli,
Prometeo Camiscioli, Maria Pia Coniglio,
Paolo Di Menna, Rosario Dinatale,
Pietro Gandolfo, Luigi Franco Malizia,
Lillo Miccichè, Teresa Mirabella
Bruno Oliveri, Domenico Pecoraro,
Michele Sardo, Giovanni Sarrocco,

Redazione:

Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina
Tel. 347.6454121
E-mail: msavatteri@libero.it

Direzione Editoriale:

Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria
E-mail: pinoromeorc@gmail.com
Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:

Faccini Officine Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto



Giancarlo Torresani

di Domenico Pecoraro

Palermo è stata designata nel 2018 Capitale italiana della Cultura. Il gruppo UIF di Palermo ha organizzato un tributo alla città realizzando la mostra Palermo città d'arte, mostra che si è inaugurata nei suggestivi locali della Real Fonderia alla Cala, nei pressi del suggestivo porto turistico di Palermo. I 24 autori in mostra, tra i quali spiccano Nino Giordano, segretario regionale nonché decano dei fotoamatori UIF siciliani qui alla sua 437ma presenza in una mostra, e il piccolo Gabry Di Vita, uno dei più giovani soci UIF, hanno proposto una trentina di immagini nelle quali si colgono alcuni degli scorci più significativi della monumentalità di una città che vanta una storia plurimillenaria e che conserva al suo interno testimonianze splendide delle civiltà e culture che vi si sono insediate e sviluppate. Accanto a immagini dei monumenti più importanti e conosciuti della città, l'attento sguardo dei fotografi ha catturato molti particolari che esaltano la bellezza dei luoghi oppure sono riusciti ad animare i luoghi stessi ricorrendo alle tecniche del mosso o hanno proposto scorci meno conosciuti e a volta di difficile accesso, destando così la curiosità di quanti si sono resi conto che Palermo è una città che offre ancora molto da scoprire anche a chi ci vive da sempre. Alessandra Coniglio ha aperto gli interventi previsti per l'inaugurazione con una sensibile descrizione del sentimento che lega la città a chi se ne deve allontanare (quasi sempre per motivi di lavoro), e, citando Mauro Corona, ha descritto questo sentimento come un elastico che si allunga, anche di molto, ma che spinge sempre a ritornare. Concetta Giamporcuro nel suo intervento ha evidenziato come la bellezza della città, colta molto bene dagli autori delle foto, deve a volte scontrarsi con vecchi problemi che, agli occhi dei sempre più numerosi turisti in visita, offrono aspetti contraddittori. Antonio Nicolao, vice presidente della 1° Circostrizione, nonché mecenate della mostra, ha messo in evidenza gli sforzi fatti dall'amministrazione per risolvere i problemi e che l'aumento significativo e costante del flusso turistico in città sicuramente dimostra come la direzione individuata possa essere quella giusta. A chiudere, gli interventi di Nino Giordano, di Maria Pia Coniglio, a cui va il merito di avere fortemente voluto questa mostra, e di Salvo Cristaudo, che si è fatto brillantemente carico della parte tecnica. La mostra, che è rimasta in esposizione fino al 31 agosto, merita certamente delle riproposizioni che, siamo certi, non mancheranno.



I locali della Real Fonderia alla Cala dove si è tenuta la mostra



L'intervento di Maria Pia Coniglio



Il gruppo dei partecipanti alla mostra

SICILIA ARTE E NATURA A PALERMO



di Angelo Battaglia

Nell'ambito delle manifestazioni estive che si svolgono nei vari comuni della provincia di Palermo, la Mide In Sicily (Mostra Innovazione e Design 2018) che si svolge presso la Tonnara dell'Orsa a Cinisi, ha ospitato la nostra sigla U.I.F. con una mostra fotografica collettiva dal titolo "Sicilia Arte e Natura". L'Associazione culturale Mide nasce con lo scopo di diffondere e promuovere la cultura dell'innovazione e dell'imprenditoria legata alla innovazione per favorire lo sviluppo e la pubblicità di attività inerenti idee e tecnologie innovative, nuovi strumenti, modelli di business, brevetti, marchi, design, diritti d'autore, mediante manifestazioni, mostre, eventi e attività di ogni genere, fisiche e virtuali. La tonnara dell'Orsa posto caratteristico è un centro culturale, di intrattenimento e ristorazione ispirato alla tradizione marinara, al suo interno ospita il museo del mare. Sorto nel 1300 e utilizzato nel corso dei secoli per diverse finalità, situata nel territorio tra Cinisi e Carini, faceva parte del sistema difensivo di avvistamento delle coste dai corsari barbareschi e ottomani, successivamente venne utilizzata per l'avvistamento dei branchi di tonno. Dopo anni di abbandono, finalmente restaurata, e tornata al suo splendore caratteristico, si presta molto bene alla realizzazione di mostre eventi, con il suo naturale porticciolo e un panorama costiero, rendendo suggestiva, la vista del visitatore e turista. All'interno anche una piccola cappella consacrata, per cerimonie all'aperto. La mostra inaugurata il 7 agosto è stata presentata dall'ing. Marco Cali presidente dell'Associazione MIDE, che ha elogiato gli autori della collettiva, che con i loro scatti hanno rappresentato i luoghi panoramici, le nostre tradizioni e le bellezze architettoniche della nostra bella isola. Numerosi i soci presenti, nonostante il periodo di vacanze estive, tra cui il vice Presidente della U.I.F. Vincenzo Agate, il segretario Regionale Nino Giordano, e il consigliere Nazionale Salvo Cristaudo. Gli autori partecipanti alla collettiva sono: Agate L., Agate V., Anselmo, Artale, Battaglia, Carollo, Castronovo, Chiarello, Clemente, Coniglio M.P., Di Stefano, Di Vincenzo, Fiorenza, Fontana, Gambino, Gianferrara, Giordano G., Giordano N., Gullifa, Longo, Lucia, Montalbano, Rosato G., Rosato R., Terranova, Terruso, Tomeo, Zanghi, Zannelli.



Nella Villa Niscemi a Palermo è stata inaugurata una collettiva fotografica dedicata al Beato Don Pino Puglisi, ucciso dalla mafia a Brancaccio il 15 Settembre del 1993. Mostra curata dal circolo "Immagine".

di Michele Sardo

Inaugurata a Villa Niscemi, sede diplomatica del Comune di Palermo, all'interno della Sala dedicata al famoso fotografo palermitano "Nicola Scafidi", una mostra fotografica dedicata al Beato Don Pino Puglisi, del Circolo Fotografico "Immagine", di Monreale (PA). I temi scelti per la collettiva, organizzata per il 6° anno consecutivo, dal Circolo di Monreale, sono stati la solitudine, la terza età e la povertà nei bambini, argomenti molto cari al prete di Brancaccio, ucciso il 15 settembre del 1993, proprio nel giorno in cui compiva 56 anni. Durante la presentazione hanno commosso i versi della poetessa Eleonora Gambino, che si è ispirata proprio al Beato nelle sue composizioni, ma anche all'indigenza dei più piccoli e alla solitudine nella terza età. Tra i tanti, erano presenti all'inaugurazione il Presidente Onorario della Uif Nino Bellia, il Presidente del Centro Padre Nostro, fondato da Don Pino nel 1991, Maurizio Artale, e il cappellano militare della Legione Carabinieri Sicilia Don Salvatore Falzone che ha benedetto i presenti e la mostra. L'esposizione è composta da 42 foto realizzate da 19 fotografi - 9 di ambito nazionale - più alcune immagini inedite di Don Pino Puglisi. Tra i partecipanti anche Monica Montorsi, vincitrice della foto dell'anno dei gruppi Facebook di pertinenza del Circolo Fotografico "Immagine", ed Adolfo Ranise, primo classificato tra fotografi della UIF, per l'anno 2017. Nel corso della manifestazione sono stati consegnati agli allievi frequentatori ritenuti idonei, gli attestati del corso di fotografia di I° livello, tenuto dal CFI, nell'anno in corso. A premiarli Giovanni Artale, Presidente del Circolo fotografico Immagine di Monreale (docente del corso), Il maestro di fotografia il palermitano Giovanni Guli ed il Presidente Nino Bellia. Da sottolineare la piacevole atmosfera durante l'evento data anche dall'efficienza organizzativa del CFI, che lo stesso Presidente Giovanni Artale, il Vice Ascenzio Di Prima e tutto direttivo, con grandi sacrifici hanno curato, rendendo la collettiva gradevole in ogni minimo particolare, non ultima la visibilità condotta sui Media grazie alla competenza e la professionalità dell'Ufficio Stampa del Circolo che ha anche permesso una grande affluenza di pubblico, in particolare al momento della sua inaugurazione. La Mostra conclusasi il giorno 13 settembre, per il 2019, verrà arricchita da altre novità come Il premio giornalistico "Beato Puglisi", che verrà assegnato al giornalista o alla testata giornalistica che si sono più adoperate a dar lustro alla manifestazione.



Il taglio del nastro augurale



Foto di Giovanni Artale

IL BOSCO RACCONTA

La collettiva è stata realizzata con le immagini di Elisa Poggi, Patrizia Bonifacino e Maurizio Loviglio nel vivaio forestale Pian dei corsi a Rialto in provincia di Savona ed ha riscosso un lusinghiero successo di pubblico e di critica.

di Maurizio Loviglio

Un progetto di tre amici con visioni diverse di quanto un bosco possa raccontare, di quanto un albero possa respirare, di quanto un pensiero possa esistere. Elisa Poggi ha affrontato il tema della metamorfosi, dell'energia che muta, della forza di cui ogni forma di vita è in possesso; ha dato spazio all'esistenza creando una donna da un tronco, facendola nascere dal muschio, ha dato forza a mani che cercano il cielo e aprono il respiro, tutto ciò attraverso l'energia che solo il bosco riesce a comunicare a chi sa ascoltare e vedere, a chi sa andare oltre l'aspetto immediato. È stato un lavoro di collaborazione totale fra l'essere umano e una natura che tanto ha da proporre e raccontare, un lavoro che è stato fatto nel tempo e in un luogo che potesse essere di ispirazione per un lavoro così intenso di emozioni, in un bosco dove gli alberi si sentono respirare e vivere. Patrizia Bonifacino ha affrontato il tema delle forme umane. Ogni bosco possiede alberi più umani di quanto si possa credere e lei le vede queste forme, ne sente la voce e il lamento, la forza e la debolezza. Quello di Patrizia è stato un lavoro di pazienza perché, come Elisa, lo ha fatto nel tempo e nel bosco che più le comunicava sensazioni, sfidando acquazzoni e grandine. Gambe rivolte al cielo, un volto che l'albero ha fatto suo, il piccolo seno che si protende da un tronco, il sesso di una donna, quello di un uomo. Alberi vincitori e vinti in una battaglia



Il Presidente dell'UIF Pietro Gandolfo (al centro) inaugura la mostra

alla quale non è concesso assistere. Solo camminando fra essi ci si può accorgere che le forme mutano diventando umane, ma non è sufficiente guardare, occorre vedere e Patrizia ha visto e ascoltato la vita che ogni albero sa comunicare, cogliendo l'attimo, quell'attimo che è uno scatto fotografico. Maurizio Loviglio ha affrontato invece il tema degli intarsi. Addentrandosi in vari boschi, nel tempo, è stato attirato da intagli di una fattezze non usuale. L'espressione umana ha solcato la corteccia marchiandola per sempre e rendendola singolare. Una maschera, un volto, una stella, una piccozza, un omino, qualche scritta. L'opera dell'uomo può essere dolorosa anche per gli alberi, ma gli stessi uomini oggi vengono dolorosamente tatuati da altri uomini. Cambia la volontà degli uni in confronto agli altri, ma c'è chi non è in grado di ascoltare il lamento o la volontà di un bosco. Esiste invece chi sa documentare e Maurizio ha documentato con ottimi scatti tutto questo, un viaggio nelle forme, nei simboli, nei pensieri. Ecco perché la collettiva di Elisa Poggi, Patrizia Bonifacino e Maurizio Loviglio è stata intitolata "Il bosco racconta".



Foto Elisa Poggi



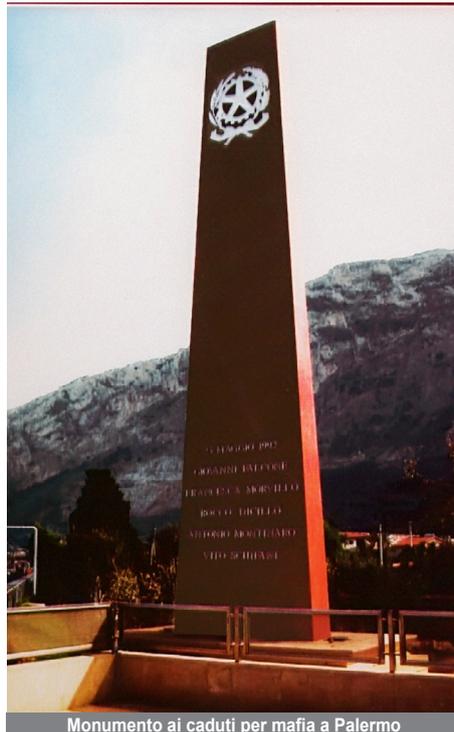
Foto Maurizio Loviglio



Foto Patrizia Bonifacino

di Maria Pia Coniglio

Nino Giordano già da svariati anni porta avanti un progetto fotografico che mette in evidenza i problemi sociali degli ultimi decenni e, così ogni anno, utilizzando lo spazio della Sala Di Cristina a Palermo, fa memoria delle vittime della mafia nel capoluogo isolano e del terremoto del Belice. Giordano infatti negli anni novanta ha visitato gli undici paesi terremotati del Belice e ha fissato con i suoi obiettivi fotografici la tragedia del terremoto del 1968 e gli sviluppi dei nuovi centri urbani formati dopo la ricostruzione. Così, ogni anno il 15 gennaio, Giordano presenta la mostra sul terremoto. Con lo stesso spirito Giordano anni fa ha fatto una ricerca fotografica sui ceppi sorti a Palermo per ricordare le vittime della mafia. Da questa sua ricerca è stato prodotto un libro "Alla Memoria" dove appunto sono raccolte le immagini che ricordano le vittime di quegli anni bui di Palermo. Anche in questo caso Giordano ogni anno il 23 maggio fa memoria del giudice Giovanni Falcone, di Francesca Morvillo e della scorta. Un altro appuntamento importante è il 19 luglio per fare memoria del giudice Paolo Borsellino e della sua scorta. Quest'anno la mostra è stata visitata anche dai figli del giudice e da altre personalità palermitane che avute notizie hanno voluto vedere come raccontava questo doloroso ricordo. Il 3 settembre Giordano ha presentato la mostra sul generale C.A. Dalla Chiesa e la cosa più particolare è stata la presentazione fatta da due marescialli dei carabinieri:



Monumento ai caduti per mafia a Palermo

Giovanni Artale, nostro socio e delegato uif, che lo aveva conosciuto personalmente in quanto aveva lavorato per breve tempo con lui nel primo periodo che Dalla Chiesa era stato a Palermo, ed il giovane maresciallo Alessandro Giannone che da ragazzo era stato segnato dalla sua uccisione che aveva determinato la sua scelta di entrare nell'arma. Ultimo appuntamento di queste mostre calendarizzate da Gior-



Mostra Padre Pino Puglisi



Inaugurazione mostra Paolo Borsellino

dano è stata quella che ha ricordato Don Pino Puglisi, il prete ucciso dalla mafia il giorno del suo compleanno, perché raccoglieva i ragazzi del quartiere Brancaccio e cercava di educarli alla legalità, sottraendoli alla loro cultura di sopraffazione e di violenza. Giordano si sente tanto coinvolto da questo suo progetto che porta avanti già dal 2006 che ha fatto di queste date un impegno improrogabile.

Successo a Pescara della collettiva della "Genziana"



Foto: Massimo Di Giacomo



Foto: Massimo Di Giacomo

Nella magnifica sala degli Alambicchi presso l'Aurum di Pescara, è stata inaugurata la collettiva fotografica del Gruppo fotografico La Genziana di Pescara avente per tema IL Controluce. Tema interessante che mette alla prova le capacità e la fantasia del fotografo. Hanno esposto Amadio Carolina, Buzzelli Antonio, Cafarelli Ileana, Cutella Remo, D'Arcangelo Maurizio, De Lena Federico, Dell'Elce Marco, Di Donato Francesco, Di Monte Marcello, Di Muzio Massimo, Febbo Massimiliano, Fincardi Sandra, Fioretti Errico, Gieseke Remo, Guarnieri Mirella, Maurizio Alfonso, Mirabella Teresa, Quieti Laura, Poggiali Rossella, Scannone Vincenzo e Tranquilli Laura. Questa è la settima collettiva de La Genziana che ha riscosso un grosso successo tra i fotoamatori i quali hanno apprezzato la qualità e l'originalità degli scatti in mostra. Ringrazio l'Ass. alla Cultura del Comune di Pescara il Dott. Giovanni di Iacovo e il Vice sindaco avv. Antonio Biasioli presenti all'inaugurazione i quali hanno elogiato l'attività e l'impegno de La Genziana nel campo della fotografia. (Antonio Buzzelli)

Congressi

di Massimo Bertoncini

Abbiamo trascorso una bellissima giornata in Versilia, il 23 Settembre 2018, in occasione del 19° Congresso Regionale della Toscana. Quest'anno il congresso regionale è stato organizzato da Paolo Ferrandello, segretario regionale per la Versilia, in collaborazione con la segreteria regionale. Siamo arrivati, di primo mattino, dimostrando che per la fotografia siamo disposti a qualche piccolo sacrificio come la sveglia sul far dell'alba. Passeggiando su pontili e camminamenti in legno abbiamo apprezzato la flora e la fauna del lago. Ci siamo soffermati nei posti di avvistamento, appositamente preparati per gli amanti della natura e... per noi fotografi: costruzioni in legno realizzate e studiate dall'organizzazione Oasi LIPU Massaciuccoli. Verso l'una abbiamo pranzato al ristorante del Bagno La Perla di Forte dei Marmi: un ottimo pranzo a base di pesce. Una frittura squisita e talmente leggera e digeribile che, nel primo pomeriggio, siamo stati in grado di procedere con le nostre discussioni congressuali senza essere colti "dall'abbocco" (n.d.r. senza che nessuno si sia appisolato sulle sdraio dello stabilimento balneare). Il sottoscritto, cioè il segretario regionale, ha informato i presenti che sono aperte le candidature per il consiglio nazionale che sarà eletto nel corso del prossimo Congresso Nazionale (in Toscana). Quindi è stato presentato e illustrato il progetto per la realizzazione di mostre fotografiche biennali itineranti che proporranno opere di fotoamatori UIF della Toscana. Il progetto ha riscosso il consenso dei soci intervenuti che ne hanno approvato il regolamento redatto del segretario regionale in collaborazione della segreteria fiorentina. Sono emerse alcune migliorie e piccole variazioni del regolamento che saranno redatte quanto prima da Ferretti e Valdarnini che ringraziamo per il loro fattivo interessamento. Ci siamo lasciati nel tardo pomeriggio: sono intervenuti al congresso: Massimo Bertoncini, Azelio Magini, Sandra Ceccarelli, Alvaro Valdarnini, Massimo Alderighi, Aldemaro Verani, Enrico Benvenuti, Gianna Randelli, Riccardo Verdiani, Paolo Ferretti, Antonino Mancuso, Fabio Nardi, Scilla Boaretti ed altri ancora che potrete riconoscere nelle foto.

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

*Associati....
per vivere la fotografia
da protagonista*

www.uif-net.com

Presidenza 018352278 Segreteria 0965592122

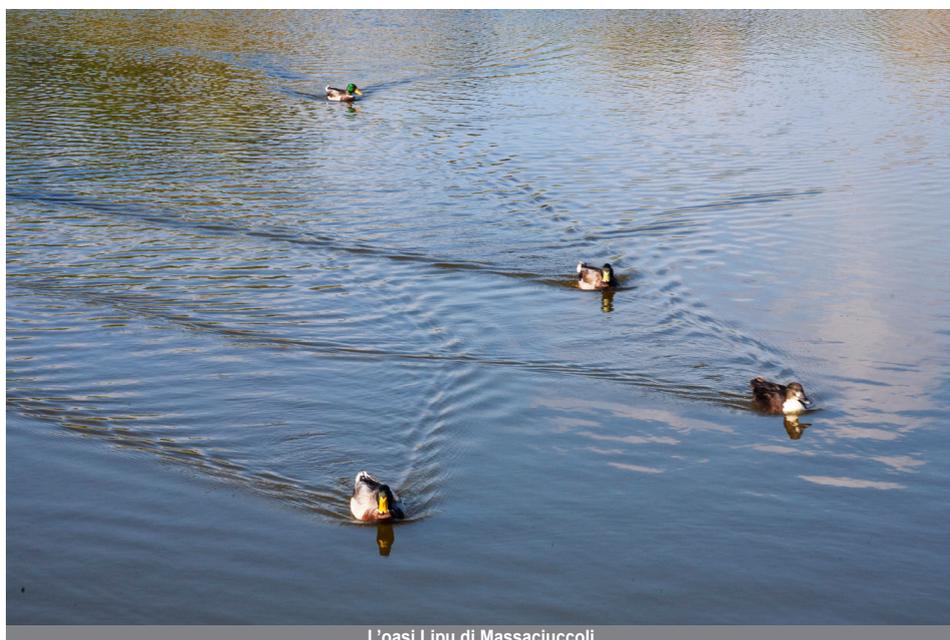
19° CONGRESSO REGIONALE UIF TOSCANA



Il Segretario Regionale UIF Toscana Massimo Bertoncini apre i lavori congressuali - Foto Antonino Mancuso



Foto Antonino Mancuso



L'oasi Lipu di Massaciuccoli

Quando il paesaggio era "Paesaggio"

Quando iniziai a fotografare, uno dei soggetti preferiti era il paesaggio, e credo che sia solitamente il soggetto più preferito di chi comincia a fotografare. Anche oggi mi accorgo, durante la tenuta dei corsi che la tendenza principale degli aspiranti fotografi è quella di fotografare appunto il paesaggio. Ammetto che da qualche anno ho trascurato questo soggetto perché come giusto che sia, bisogna mettersi in gioco per realizzare altri tipi di progetti. Ormai è da tempo che dedico alla fotografia dei reportage legati al territorio, piuttosto che alla "street" o a temi di carattere sociale. Ma non è questo l'argomento di cui desidero parlare in questo articolo. Ritorno all'argomento paesaggio per fare una considerazione strettamente personale: quando iniziai a fotografare, ancora esisteva la pellicola, che considero ancora oggi, estremamente importante nella formazione di un fotografo, poiché porta a limitare la quantità di scatti ma soprattutto porta ad una riflessione nonché ad una ricerca dello scatto che rimane l'ultima operazione da fare prima di realizzare una foto. Oggi il digitale ha cambiato un po' queste "usanze", ma soprattutto non riesce ad educare allo scatto pensato e ancor più grave, non riesce a trasmettere la logica dello sviluppo finalizzato al completamento dell'idea fotografica. Un tempo l'idea di marcare con saturazioni estreme o con improbabili colori le immagini non era nemmeno argomento di discussione se non per necessità pubblicitarie o per qualcosa di particolare che nulla aveva a che fare con la cosiddetta "fotografia d'arte" o fotografia di racconto. Il paesaggio era "paesaggio"

Il paesaggio è, senza dubbio, il soggetto preferito da chi comincia a fotografare. Oggi il digitale ha un po' cambiato le usanze rispetto a quando si fotografava con la pellicola. Non ci sono più lo scatto pensato e la logica dello sviluppo.

con la sua naturale espressione di colori, anzi si tendeva fortemente a mantenere i colori naturali. Oggi nel vedere nei social certi pseudo paesaggi mi rattrista un po'. A volte si ha il coraggio di pubblicare paesaggi bicolore, del tipo cieli in BN e terre a colori o viceversa o colori innaturali ricchi di rosso tramonto anche negli scatti realizzati al mattino; diciamo che si inventa qualcosa che non si è visto e lo facciamo passare come fotografia. La logica di chi si occupa di fotografia, non deve essere quella della post produzione (si dice così oggi) con Photoshop o altri programmi digitali, per realizzare cose irreali, ma la logica dovrebbe essere, a mio umile e modesto parere, di usare i suddetti programmi per sviluppare la foto per poi stamparla. Ho detto sviluppare, termine poco utilizzato nel linguaggio moderno della fotografia, ma che invece deve essere usato soprattutto da chi insegna nei corsi, indicandolo come una delle operazioni fondamentali per stampare una foto. In fondo se si è appassionati di fotografia cosa c'è di più bello di pensare prima cosa si vuol fare, uscire con la nostra bella macchina fotografica, cercare quello che la natura ci offre e immortalare nella sua realtà.







Primo premio tema libero Giovanni Artale



Primo premio tema obbligato Marco Zurla

Presso la sede dell'Associazione Giostra Cavalleresca di Sulmona si è riunita la giuria del VII° Concorso Fotografico Nazionale La Giostra Cavalleresca di Sulmona composta dai seguenti giurati: Maurizio Antonini Presidente Associazione Giostra Cavalleresca di Sulmona, Virgilio Del Boccio Professore d'arte e fotamatore, Giovanni Sarrocco BFA*** Delegato UIF Locale Sulmona, Concezio Presutto BFA** Delegato UIF Provinciale L'Aquila, Di Menna Paolo BFA*** Consigliere Nazionale UIF. Dopo una attenta visione delle due sezioni di fotografie valevoli per la statistica UIF e delle due sezioni di fotografie non valevoli per la statistica UIF, si è proceduto alla votazione con le seguenti risultanze:

Tema Libero

1° classificato Artale Giovanni con l'opera "Sfuggenti orizzonti del beduino"
 2° classificato ex-aequo Artale Enrico con l'opera "Giochi e riflessi" e Bartolomeo La Gioia con l'opera "Antichi ricordi"
 3° classificato Quietì Laura con l'opera "La quiete dopo la tempesta"

Segnalazioni : Carniti Maria Teresa con l'opera "Curve", Grezzani Giulio con l'opera "Il giudice", Iaquina Mario con l'opera "Gente di Fantino" e Poggi Elisa con l'opera "Tuffo"

Tema Obbligato "Rievocazioni Storiche"

1° classificato Zurla Marco con l'opera "Popolane"
 2° classificato Cappuccini Gianfranco con l'opera "Rievocazione battaglia di Marengo 1800"

3° classificato Mazzola Renzo con l'opera "Rievocazione storica 1° Guerra Mondiale"
 Tema Giostra Cavalleresca di Sulmona (Non valido Statistica Uif)

1° classificato Centofanti Giacomo con l'opera "La vittoria"

2° classificato Gollini Lorella con l'opera "La vita per la spada"

3° classificato ex-aequo Marcantonio Panfilo con l'opera "Evanescenze" e Mendozzi Brenda con l'opera : "Pavoneggiando"

Segnalazioni : Centofanti Davide con l'opera "Con le mani", Centofanti Davide con l'opera "E' quasi sfida",

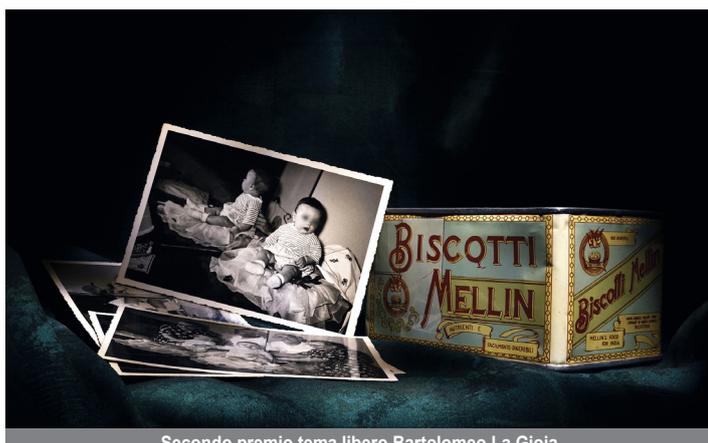
Frascarelli Laura con l'opera "Liberatemi"



Primo premio tema Giostra Sulmona Giacomo Centofanti



Secondo premio tema libero Enrico Artale



Secondo premio tema libero Bartolomeo La Gioia



Secondo premio tema obbligato Gianfranco Cappuccini

1° Concorso “Vivere la montagna”



Primo premio tema bn Gloriano Biglino



Primo premio tema colore Walter Fantozzi



Secondo premio tema colore Gloriano Biglino



Terzo premio tema colore Renzo Mazzola

Presso la sede della Sezione di SULMONA del Club Alpino Italiano si è riunita la giuria del 1° Concorso Fotografico Nazionale “Vivere la montagna” composta dai seguenti giurati: Luca Del Monaco fotografo redattore di Abruzzo e Appennino (Presidente di giuria), Lucio Le Donne fotamatore e socio CAI, Concezio Presutto BFA** Delegato UIF Provinciale L'Aquila, Paolo Di Menna BFA*** Consigliere Nazionale UIF, Pierpaolo Barcone Coordinatore Sezione Abruzzo dell'AFNI e socio UIF. Segretario di giuria Giovanni Sarrocco BFA***MFO Delegato UIF di Sulmona e socio CAI. Dopo una attenta visione delle due sezioni di fotografie valide per la statistica UIF si è proceduto alla votazione con le seguenti risultanze:
Tema “Vivere la montagna” (sezione colore)
1° classificato Fantozzi Walter con la foto “Alpe di Siusi”

2° classificato Biglino Gloriano con la foto “Ultimi raggi”
3° classificato Mazzola Renzo con la foto “Scorzatura”
Opere segnalate: Ceccarelli Sandra con la foto “Valle del Bove” e Di Gregorio Maria con la foto “Dente del lupo”
Tema “Vivere la montagna” (sezione bianco e nero)
1° classificato Biglino Gloriano con la foto “Grand Rochere”
2° classificato Pieni Massimo con la foto “San Martino di Castrozza”
3° classificato Innocenti Gianni Fienagione
Opere segnalate: Fantozzi Walter con la foto “Gigante” e Magini Azeaglio con la foto “Riflesso sul lago”
Premio Speciale CAI Sulmona per la migliore foto scattata in Abruzzo: Iafolla Tito con la foto “Cavalli”



Premio migliore foto Abruzzo Tito Iafolla



Secondo premio tema bn Massimo Pieni

Continua dalla pagina precedente



Terzo premio tema libero Laura Quietì



Terzo premio tema obbligato Renzo Mazzola

Presso la sede del Circolo Fotografico La Genziana di Pescara, si è riunita la giuria del concorso "Premio Decontra giunto all'ottava edizione, composta da: Antonio Buzzelli, Maurizio D'Arcangelo e Massimo Di Muzio per dare corso ai lavori inerenti la valutazione delle opere a tema obbligato "Il mare ed il suo mondo". Vengono eletti all'unanimità Antonio Buzzelli Presidente e Teresa Mirabella Segretario. La giuria, esaminati i singoli lavori pervenuti e, verificata l'attinenza al tema assegnato e la creatività, dopo attenta analisi, ha espresso il risultato con la seguente modalità: comparazione ad eliminazione successiva, e ha deciso di assegnare i premi stabiliti come segue:

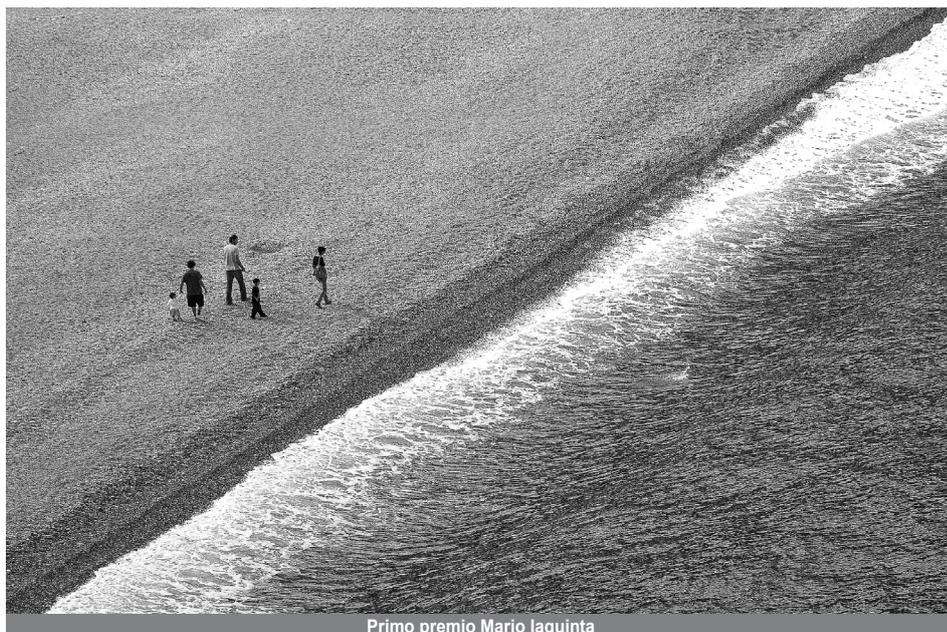
-1° premio tema obbligato a laquinta Mario di S.Giovanni in Fiore (CS) per la foto "Pomeriggio di primavera";

-2° premio tema obbligato a Bonifacino Patrizia di Savona per la foto "Domenica marina";

-3° premio tema obbligato a Zurla Marco di Taggia (IM) per la foto "Pescatori"

Segnalazioni : Alberghini Medardo di Pieve di Cento (BO) con le due foto "Pioggia" e "Al sole", Biglino Gloriano di Albissola (SV) con le due foto "Ultima onda" e "Boccadasse", Bonifacino Patrizia di Savona con la foto "Gozzi in attesa", Magini Azelio di Arezzo con la foto "Il luogo dei sogni". Presutto Concezio di Introdacqua (AQ) con le due foto "L'eterno movimento" e "Trabocco all'alba" e Sogliani Paola di Savona con la foto "Bagno di fine estate".

Le foto ammesse sono state 39. Le foto sono state esposte a Pescara, presso l'Hotel Sole di Montesilvano (PE) il 30 settembre 2018. Alla giornata dell'inaugurazione della Mostra del 30 settembre è stato abbinato il concorso fotografico in estemporanea "Mare, sole, vita oggi" nonché le mostre personali di soci, esibizioni di danze orientale di pose ginniche, artigiani vari all'opera, modelli e modelle. Per motivi organizzativi, si è deciso di effettuare la premiazione dei concorrenti, sia del tema fisso che dell'estemporanea, nel pomeriggio del 1° dicembre 2018 presso Aurum a Pescara, anche per consentire ai concorrenti non di Pescara di meglio organizzarsi per partecipare alla premiazione.



Primo premio Mario laquinta



Secondo premio Patrizia Bonifacino



Terzo Premio Marco Zurla

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

Associati....

*per vivere la fotografia
da protagonista*

www.uif-net.com

Presidenza 018352278 Segreteria 0965592122

Presso la Sezione Soci Coop di Scandicci (Firenze) si è riunita la giuria del 7° Concorso Fotografico Nazionale Unicoop Firenze composta dai seguenti giurati: Massimo Bertoncini BFA** MFO Segretario Regionale UIF Toscana , Massimo Alderighi BFA*** Segretario Provinciale UIF Firenze , Enrico Benvenuti Delegato di zona UIF, Vice Presidente GF IL Prisma , Riccardo Verdiani Presidente GF IL Prisma, Socio UIF , Sandra Ceccarelli BFA** Consigliere GF IL Prisma, Socia UIF , Silvano Serni Consigliere Sezione. Soci Coop, Consigliere GF IL Prisma e Riccardo Palanti Socio Coop Scandicci, Fotografo professionista .Sono state esaminate 138 opere di 36 autori per il tema "Ambiente e Salute" e 224 opere di 56 autori per il tema "Libero", la giuria ha deciso di ammettere 46 opere per il tema "Ambiente e Salute", 83 opere per il tema "Libero" e di assegnare i seguenti premi:

Sezione A Tema "Ambiente E Salute"

1° Classificato Ruggeri Francesco con la foto "Pantarei"

2° Classificato Sarrocco Giovanni con la foto "La salute dell'ambiente 1"

3° Classificato Stupazzoni Paolo con la foto "Campagna e Salute 3"

Segnalazioni : Mazzola Renzo foto "Polenta nostrana", Bianco Vincenzo foto "La Stratorino", Loviglio Maurizio foto "Pollution beach 4"

Sezione B Tema "Libero"

Miglior Autore Magini Azelio con le foto "Libellula", "Licenidi", "Galatea", "Acrida"

1° Classificato Tomassi Antonella con la foto "Face in transparency"

2° Classificato Tiberio Valerio con la foto "Chiacchiere da caffè"

3° Classificato Ferro Mirko con la foto "Friends"

Segnalazioni : Carniti Mariateresa foto "Equilibri", Spirito Fernando foto "Prodotti della terra", Degl'Innocenti Simone foto "Colibrì 2"

Per la Sezione dedicata al Gruppo Fotografico IL Prisma

Sezione A Tema "Ambiente E Salute"

1° Classificato Palazzini Gabriele con la foto "Piste sul mare"

Sezione B Tema "Libero"

1° Classificato Rimorini Chiara con la foto "Le oche"

Per la Sezione dedicata alla UNICOOP Firenze

Sezione A Tema "Ambiente E Salute"

1° Classificato Fernandez Olinda con la foto "Camminando nella natura"

Sezione B Tema "Libero"

1° Classificato Mascherini Brunello con la foto "Pastorella a Zanzibar"

7° UNICOOP FIRENZE



Primo Premio Francesco Ruggeri



Secondo premio Giovanni Sarrocco



Miglior autore Azelio Magini



Miglior autore Azelio Magini



Terzo Premio Paolo Stupazzoni

La giuria composta da : Gandolfo Pietro MFA BFA**** MFO EFIAP Presidente UIF e C.F. Torria (IM) , Galvagno Valentina BFA**** EFIAP Componente Commissione Artistica Circolo fotografico Torria, Mazza Arturo Presidente C.F. Rio Bodo diS. Lorenzo al Mare (IM) riunitasi presso i locali del C.F. Torria, ha esaminato le opere pervenute da 52 autori per un totale di 208 immagini ed ha ammesso 66 opere più le seguenti opere segnalate e premiate :

1° Premio Ascheri Laura di Imperia per l'opera "Castello di Conio"

2° Premio Zurla Marco di Taggia (IM) per l'opera "Il sogno"

3° Premio Carniti Maria Teresa di Crema (CR) per l'opera "Permette un ballo?"

Premi speciali tema "Fisarmonica"

1° Premio Fornione Enzo di Faule (CN) per l'opera n. 1

2° Premio Patrizia Bonifacino di Savona per l'opera "Sguardo"

3° Premio Bruno Testi di Ranzi (SV) per l'opera "Fisarmonica 3"

Segnalazioni : Poggi Elisa di Stella (SV) per l'opera "Concerto in punta di piedi" , D'eramo Umberto di Sulmona (AQ) per l'opera "M.to Graziani", Loria Marianna di San Giovanni in fiore (CS) per l'opera "n° 4"



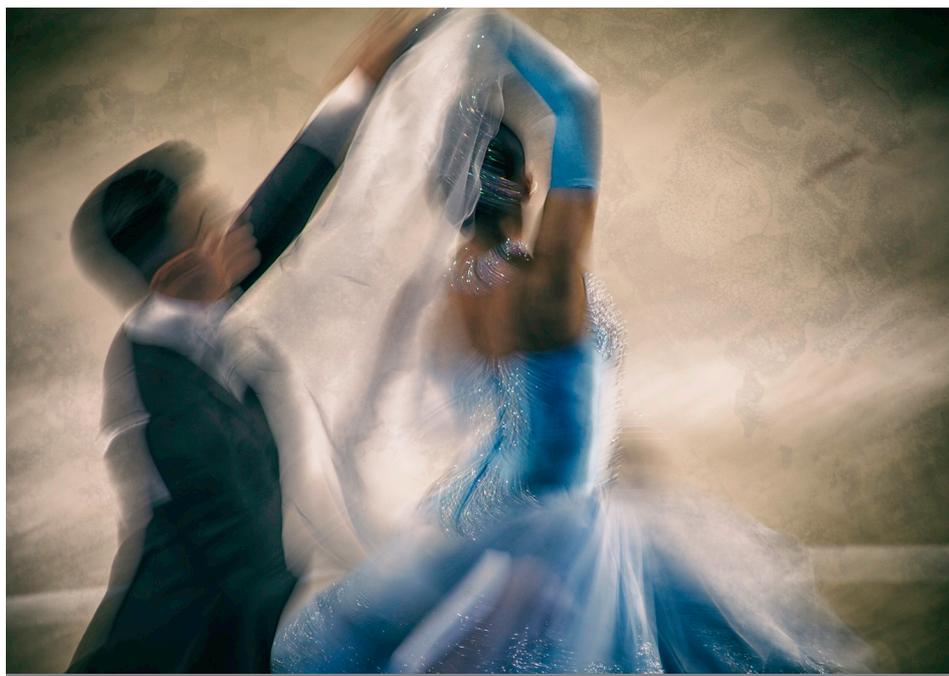
Primo premio Laura Ascheri



Secondo premio Marco Zurla



Secondo premio tema fisarmonica Patrizia Bonifacino



Terzo premio Maria Teresa Carniti



Primo premio tema fisarmonica Enzo Fornione



Terzo premio tema fisarmonica Bruno Testi

TROFEO BORGO DEI BORGHI

Il concorso comprende due sezioni: A, unica a tema libero (b/n e colore) e B a tema obbligato "Borghi dal sapore antico". La giuria composta da : Francesco Aloro Socio UIF di Sambuca di Sicilia (Ag), Cristian Cacciatore Socio UIF di Gallarate (Va), Giuseppe Cacioppo Architetto Vice-sindaco di Comune di Sambuca di Sicilia, Salvatore Clemente esperto fotoamatore socio UIF di Palermo e Salvatore Cristaudo Consigliere Nazionale UIF di Palermo riunitasi per esaminare le 305 immagini dei 40 autori iscritti, di cui 160 per la sezione A con tema libero (b/n e colore) e 145 per la sezione unica a tema obbligato "Borghi dal sapore antico" (b/n e colore), ha dato inizio ai lavori individuando in Salvatore Clemente la figura del Presidente di giuria. Dopo un attento e scrupoloso esame delle opere presentate, hanno deciso di assegnare i premi in palio come segue:

Sezione A unica a tema libero 1° classificato Di Menna Paolo di Introdacqua (Aq) per l'opera "Ultimo giro"

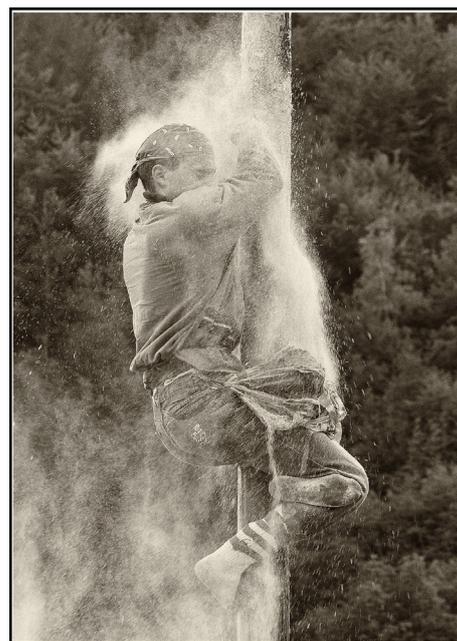
2° classificato D'Adda Dario di Mozzo (Bg) per l'opera "Bergamo si disvela"

3° classificato Mazzola Renzo di Ledro (Tn) per l'opera "Palo della cuccagna 1"

Segnalazioni : Brancaccio Marina di S. Benedetto del Tronto per l'opera "Sognare di spiccare il volo", Brasiliano Carmine di Campobasso (Cb) per l'opera "Mostra Gardin", Di Menna Paolo di Introdacqua (Aq) per l'opera "Nonno giochi con me?", Ferro Mirko di Quiliano (Sv) per l'opera "Donne attesa concerto", Ferro Mirko di Quiliano (Sv) per l'opera "Vip murales", Tiberio Valerio di Teramo per l'opera "Chiacchiere da caffè" e Zurla Marco di Taggia (Im) per l'opera "Coppia al Louvre"



Primo premio tema obbligato Marco Zurla



Terzo premio tema libero Renzo Mazzola

Sezione B unica a tema obbligato "Borghi dal sapore antico" - (b/n, colore)

1° classificato Marco Zurla di Taggia (Im) per l'opera "Caruggio a Buggio"

2° classificato Mazzola Renzo di Ledro (Tn) per l'opera "L'incontro tra la ... 2"

3° classificato Grezzani Giulio di Albisola Superiore (Sv) per l'opera "Antichi pas-saggi"

Menzione di merito - laquinta Mario di S. Giovanni in Fiore (Cs) per l'opera "Gente di Fantino 3"

Segnalazioni: Biglino Gloriano di Albisola Superiore (Sv) per l'opera "S. Maurizio-Valle Maura", Cutella Remo di Loreto Aprutino (Pe) per l'opera "Scanno 1", Di Menna Paolo di Introdacqua (Aq) per l'opera "Vita di borgo", Duranti Giampiero di Arezzo (Ar) per l'opera "Anghiari 1", Ferro Mirko di Quiliano (Sv) per l'opera "Tutte le età del borgo" e Quieti Laura di Pescara (Pe) per l'opera "Tra i vicoli di Scanno 2"



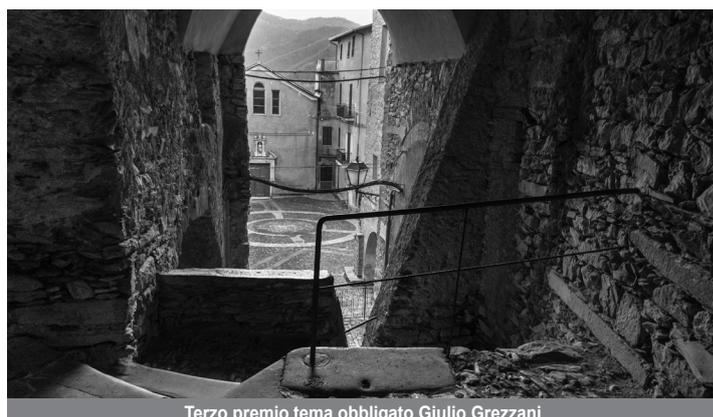
Primo premio tema libero Paolo Di Menna



Secondo premio tema libero Mario D'Adda



Secondo premio tema obbligato Renzo Mazzola



Terzo premio tema obbligato Giulio Grezzani

Il Circolo La Mela Verde di Mallare, con il patrocinio del Comune di Mallare (SV) e dell'UIF (Unione Italiana Fotoamatori) ha organizzato il 35° Concorso Fotografico Nazionale "Premio Mallare 2018" valevole per la Statistica UIF 2018, a tema libero ed a tema Obbligato "Cappelli e copricapo nel mondo" Gli autori partecipanti sono stati 68. La giuria composta Bruno Oliveri consigliere nazionale UIF, Maurizio Loviglio Segretario regionale UIF Liguria e Massimo Robiglio C.F. La Mela verde ha assegnato i seguenti premi:

Tema Libero

1° Premio Rossella Ciurlia con "L'attesa"
 2° Premio Saverio Zarrelli con "Linee e ombre"

3° Premio Maria Teresa Carniti con "Il tempo invecchia in fretta"

Segnalati: Gloriano Biglino Rita Baio,,Antonio Semiglia,Marzio Vizzoni
 Premi Speciali:Gianfranco Cappuccini (ritratto), Antonio Larghi (architettura) , Maurizio Martini (paesaggio)

Tema Fisso

1° Premio Patrizia Bonifacino con "Borsalino"

2° Premio Fabio Pavan con "Fireman"
 3° Premio Medardo Alberghini con "Cap-pellaio"

Segnalati: Maria Teresa Carniti,Giorgio Paparella, Elisa Poggi,Marco Zurla
 Premio Speciale per il complesso delle opere Paolo Mugnai



Primo premio tema obbligato Patrizia Bonifacino



Primo premio tema libero Rossella Ciurlia



Secondo premio tema obbligato Fabio Pavan



Secondo premio tema libero Saverio Zarrelli



3° premio tema libero Maria Teresa Carniti



3° premio tema obbligato Medardo Alberghini

Presso la "Riserva naturale del Lago di Penne" si è riunita la giuria del concorso composta da Iocachini Giovanni, Colalongo Bruno, Stuppazzoni Paolo, Magini Azelio e Buonanni Michele per il tema libero e Rizzato Pierluigi, Cipollini Alessio e Buzzelli Antonio per quello naturalistico. Fungono da segretari: Dell'Elce Marco, Bindi Lorenzo, e Maurizio Alfonso. Hanno partecipato 115 autori. Le foto pervenute sono state 1056, così suddivise per tema: Tema libero colore 433, tema libero b/n 382, tema obbligato natura 241. La giuria è concorde sull'elevato contenuto artistico delle opere pervenute, tutte di un buon livello fotografico e tecnico sia per il tema libero che per quello obbligato. Dopo attenta analisi ha deliberato di ammettere per il tema libero b/n e colore 121 opere e segnalate 20.

Per il tema obbligato ammesse 41 opere e segnalate 3. I premi sono stati assegnati nel seguente modo:

Tema libero colore

1° Premio Falsetto Massimiliano per l'opera "Closing time" Med. Oro Fiaf

2° Premio Carniti Maria Teresa di Crema per l'opera "Love for dance" Med. Argento Fiaf

3° Premio Martini Maurizio di Poggibonsi (Si) per l'opera "Calma blu" Med. Bronzo Fiaf

Tema libero B/N

1° Premio Boscato Adriano di Pove di Grappa (Vi) per l'opera "Il treno dei ricordi" Med. Oro Uif

2° Premio Palermo Claudio di Roma per l'opera "Like there's nobody watching" Med. Argento. UIF

3° Premio Meini Fausto di Fauglia (Pi) per l'opera "Braccia protese" Med. Bronzo. UIF
Premio Natura

1° Premio Montini Giulio di Casnate (Co)



2° premio tema libero colore Maria Teresa Carniti



Premio Abruzzo Concezio Presutto

17° PREMIO NATURA PESCARA



Primo premio tema libero colore Massimiliano Falsetto

per l'opera "Crossing river" Targa+ Premi Genziana

2° Premio La Gioia Bartolomeo di Latina per l'opera "La bolla" Targa+ Premi Genziana

3° Premio Ramella Milo di S. M. Siccomario (Pv) per l'opera "Firework" Targa + Premi Genziana

Premio Street photo: Bonifacino Patrizia di Savona per l'opera "La strada racconta" Targa+ Premi Genziana

Premio Sport: Cerrai Roberto di Cascina (Pi) per l'opera "Water" Targa+ Premi Genziana

Premio Architettura: Hitzer Marvi di Lomazzo (Co) per l'opera "Girl" Targa+ Premi Genziana

Premio Abruzzo Presutto Concezio di Intradacqua (AQ) per l'opera "Precon crocus" TLC Premio Genziana, Sinibaldi Giacomo di Pescara per l'opera "Spiaggiata" B/N Premio Genziana, Tiberio Valerio di Teramo per l'opera "Il pensiero di Dante" B/N Premio Genziana. Come da bando la giuria natura ha ritenuto meritevoli di segnalazione i seguenti tre autori ai quali verrà assegnato come premio una copia del Volume Ed.2017 OASIS Photo Contest Tommi Massimo di Carmignano (Po)

per l'opera "The first ray", Fabbri Giovanni di Ravenna per l'opera "King fish river" Cinti Carlo di Milano per l'opera "Rientro dalla caccia"



Premio Abruzzo Valerio Tiberio



2° premio tema "Natura" Bartolomeo La Gioia

di Prometeo Camiscioli

In queste note cercheremo di capire come calcolare il valore della risoluzione aiutandoci con il pannello Dimensione immagine di Photoshop. Avviamo Photoshop e apriamo un'immagine. Sulla barra dei comandi clicchiamo Immagine e poi Dimensione immagine. Si aprirà la finestra di cui alla Fig.1

Scorrendo dall'alto le voci di Fig. 1: Dimensione immagine: è lo spazio/peso espresso in MB; Fig. 1 Dimensioni: sono le dimensioni espresse in px (pixel) e indicano che l'immagine aperta ha 2480 px in larghezza e 3508 px in altezza; -Larghezza e Altezza: sono le dimensioni che avrebbe sulla carta (stampa) o su un dispositivo con la risoluzione indicata; -Centimetri: o altra unità di misura che scegliamo noi dal menu; -Risoluzione: espressa in Pixel/pollice, ovvero, i nostri ppi. Attenzione: non sono quelli dell'immagine visualizzata a monitor ma sono quelli che dovrebbe avere se dovessimo stamparla (potremmo vederli sulla stampa usando una lente a forte ingrandimento). Dunque? Significa che se rappresentassimo quell'immagine su un dispositivo, che abbia una risoluzione fisica di 300 ppi, la vedremo grande 21 x 29,7 cm oppure, con le stesse misure, su un foglio di carta. Ma se la volessi rappresentare sul mio tablet o cellulare? Scriviamo il numero nella casella denominata Risoluzione (senza attivare la casella Ricampiona) il valore effettivo di questi dispositivi e vedremo che Larghezza e Altezza cambieranno, ma non il numero di pixel (vedi Fig. 2). Quindi, alla visione 100%, avremo che, se Larghezza e Altezza (cm o mm) fossero maggiori dello schermo del dispositivo, l'immagine sborderà (o verrà ridimensionata/scalata con adattamento dei pixel nel caso di "Visione a pieno schermo"). Ora, proviamo a creare due immagini, con le stesse dimensioni in pixel ma risoluzioni diverse (usiamone una doppia dell'altra es. 150 e 300 ppi) e apriamole con un software di fotoritocco o simile. Visualizziamole al 100%, cosa avremo?

In questa terza ed ultima parte relativa all'argomento "risoluzione" di una immagine digitale si cercherà di capire come calcolare il valore della risoluzione attraverso il pannello "Dimensione immagine" di Photoshop. Cosa significa "ricampionare" una immagine e cosa sono i "pixel fantasma".

Nulla di più di due immagini visualizzate alla stessa grandezza! Provare per credere! Per concludere: il valore ppi non influenza in alcun modo, ripeto, non influenza in alcun modo la rappresentazione a monitor di un'immagine. Serve solo per prevedere la dimensione in uscita, perché i pixel sono oggetti e non sono un'unità di misura sottomultipla del metro o qualcosa del genere. A dare manforte a questa credenza, quel parametro, così mal definito, viene anche spesso scritto con la sigla dpi. Si tratta di un altro colossale errore: dpi sta per dots per inch, dove "dot" indica il punto/goccia d'inchiostro che una stampante deposita sulla carta (la foto stampata ora è formata da punti/gocce).

Risoluzione dpi

La domanda è: quanto è grande il punto/goccia? Oppure: quanti punti stanno in un pollice? Le domande, pertinenti, non hanno una risposta semplice. Il parametro dpi indica solo come una stampante è in grado di lavorare, ma non indica nulla, assolutamente nulla di relativo a un file. Alcune stampanti, in base alla qualità impostata nel driver di stampa, può stampare da 360 dpi a 2880 dpi (lo possiamo leggere nelle proprietà del driver) e, come detto, maggior dpi dà maggior densità di inchiostro. Oltre ciò hanno anche la caratteristica di poter variare la dimensione della goccia (per i dettagli più fini) ma un pixel verrà sempre rappresentato da un agglomerato di punti/gocce di diversa dimensione e/o colore. Cosa c'entra con un file quindi? Niente Un file non ha dpi ma solo PPI e

non sono altro che un fattore di scala. Non influenzano in alcun modo la qualità visiva dell'immagine, che dipende solo dal numero di pixel. Sulla stampa, invece, a parità di dimensione, quella con il ppi maggiore sarà più definita di quella con ppi minore e quest'ultima presenterà anche la quadrettatura, più o meno visibile, della griglia pixel.

Nella Fig. 4 è visibile la superiore nitidezza rispetto alla Fig. 3 data dal numero maggiore dei pixel (informazioni) compreso in un pollice e dalla dimensione inferiore del pixel stesso.

Per un'immagine mandata in stampa è fondamentale.

Quando i pixel non bastano

Può capitare, a volte, che la dimensione in pixel del nostro sensore (soprattutto delle fotocamere più datate) o dopo un ritaglio dell'immagine, ci si ritrovi con un numero di pixel inferiore a quello necessario per stampare alla risoluzione dovuta. Prendendo sempre come esempio la mia 1Ds Mark II (4992x3328), ho spiegato che potrebbe arrivare al formato 33x50 cm a 254 ppi.

Ma se volessi stampare una foto 50x75 cm alla stessa risoluzione?

Volendo sfruttare il numero nativo dei pixel NON potrei, non sono sufficienti! Mi si aprirebero allora due strade:

- 1- abbassare la risoluzione dell'immagine da mandare in stampa;
- 2- ricampionare l'immagine mediante interpolazione.

"Abbassare la risoluzione dell'immagine" significa trovare il valore massimo di ppi che mi permetta di arrivare alle dimensioni desiderate. Procediamo con i calcoli: 50x75 cm equivale a circa 19,7"x29,5"; calcolando 4992:29,5" e 3328:19,7" otterremo la risoluzione 169 ppi. Questo è il valore ppi che mi permette di stampare la foto alle dimensioni richieste. "Ricampionare l'immagine mediante interpolazione" significa aggiungere nuovi pixel a quelli mancanti.

Avendo calcolato la risoluzione massima possibile (169 ppi) e sapendo quella necessaria (254 ppi), ho da inserire 85 nuovi pixel per ogni pollice. Procediamo con i cal

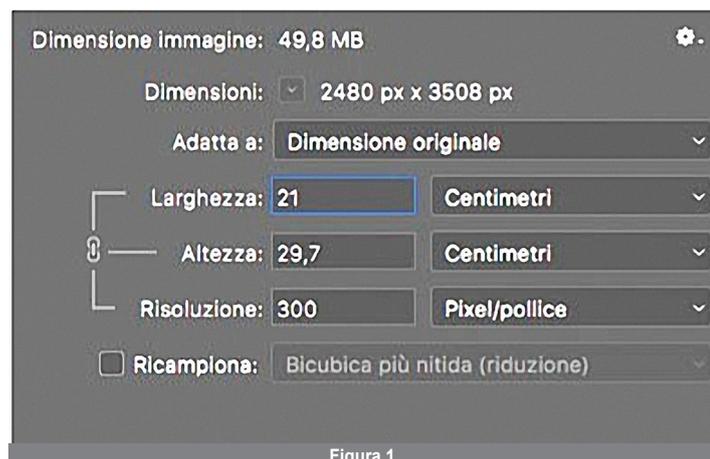


Figura 1

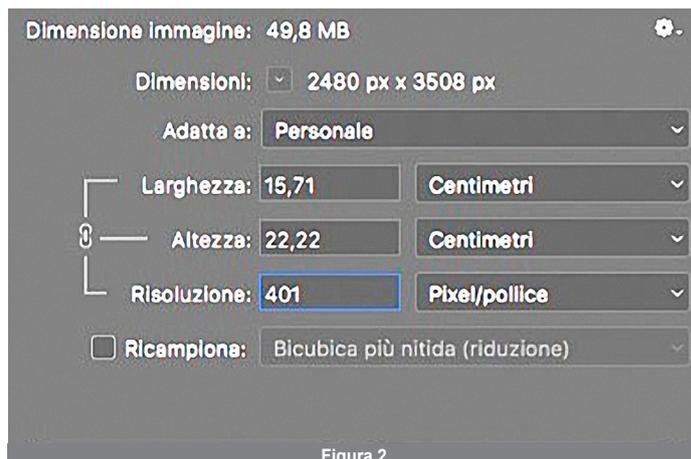


Figura 2



Fig.3 - Part.immagine 10x10 stampata a 72 ppi

colì prendendo come riferimento la Fig. 2, inserisco il valore 254 nella casella Risoluzione, le dimensioni 50 e 75 in Altezza e Larghezza attivo Ricampiona e automaticamente, nella casella Dimensioni, ottengo il nuovo numero dei pixel che comporranno l'immagine da stampare ovvero 7500x5000 px.

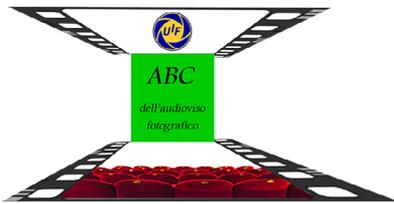
Questi pixel "fantasma" aggiunti (2508 sul lato lungo e 1672 sul corto) sono il risultato di una media matematica (Interpolazione) che Photoshop ha effettuato in base ai pixel esistenti.



Fig.4 - Part.immagine 10x10 stampata a 300 ppi

L'immagine è stata ricampionata, modificata nel numero dei campioni, in questo caso pixel. L'immagine non è migliorata, anzi ha subito un leggerissimo degrado in quanto sono state aggiunte delle informazioni visive "inventate" (pixel nuovi) anche se, in una stampa così grande, non è facile percepire. Esistono anche delle regole (non tassative) che consigliano i limiti pratici a cui sottoporre l'immagine al momento di impostarla per la stampa a getto d'inchiostro. Per ingrandimenti contenuti (visione ravvicinata) si utilizzano valori fra 240 e 400 ppi, mentre per forti ingrandimenti (visione da lontano) si può scendere a 70-150 ppi. Questi valori sono indicativi e possono essere variati, tuttavia è bene tenere conto che basta avvicinarsi alla stampa per notare subito la mancanza di dettaglio. Per quanto concerne i laboratori, invece, sarebbe bene sentire loro come richiedono i files. Rimarrebbero fuori, da questo articolo, altre caratteristiche necessarie ai fini dell'immagine, ma ne potremmo parlare in un futuro articolo. Bene, giunto alla fine del discorso non mi resta che invitare i fotoamatori e/o i banditori dei concorsi a "uniformarsi" con il mondo della risoluzione e a non parlare più di ppi e/o dpi senza "cognizione di causa".

PARLIAMO DI AUDIOVISIVI



di Sandra Ceccarelli

Comincio a scrivere questo articolo nel più completo imbarazzo. Durante l'Assemblea del Congresso di Salerno qualcuno ha avuto la sciagurata idea di invitarmi a buttar giù un articolo che parlasse dell'audiovisivo fotografico, ma devo confessarvi che io ne so ben poco e mi basteranno poche righe per illustrare quelle poche nozioni base che fanno parte della mia conoscenza in materia. Mi piacerebbe invece esplorare insieme a voi questo pianeta, semiconosciuto per chi, come noi, pratica questa tecnica da poco tempo, ma che ci intriga e ci affascina dato che consente di utilizzare le fotografie per creare delle storie, illustrare racconti e viaggi, liberare la nostra fantasia e dove la musica si inserisce come compagna amabile, indispensabile e insostituibile. Quello che avrei piacere scaturisse da questo primo approccio, è un dialogo tra noi Soci interessati all'argomento, uno scambio di opinioni ed informazioni, idee e consigli, creare insomma un salotto di conversazione qui sul gazzettino. Le lettere che potremmo scambiarcì via email potrebbero diventare

fonte di informazione per tutti i Soci, qualora ci fosse la possibilità di pubblicarle dando vita ad una rubrica intitolata, magari, "L'Abbecedario dell'audiovisivo fotografico". Questo articolo parlerà di quelle poche nozioni che conosco, ma sarà poi il vostro desiderio di creare che vi spingerà a cercare articoli e letture sull'argomento e che vi consentiranno di progredire ed ottenere ottimi risultati. Dopo questa premessa, passo a scrivere qualche informazione su alcune regole base che io utilizzo e che possono essere utili a chi volesse cominciare ad avvicinarsi a questo modo diverso di presentare le proprie fotografie. Una delle cose che ho imparato beccando qua e là come una gallina sull'aia, è che, una successione di immagini, anche se accompagnate da un sottofondo musicale, non è un **audiovisivo fotografico**, bensì una serie o sequenza di **immagini sonorizzate**, che sono poi anche le più semplici da realizzare. Le immagini sonorizzate, non avendo nessun messaggio da comunicare oppure una storia da raccontare ed essendo solamente una presentazione di immagini in sequenza, è necessario che siano esteticamente piacevoli, per sopperire con la bellezza alla carenza del contenuto. Di importanza fondamentale è l'accompagnamento musicale che dovrà andare a braccetto con le immagini e non farci a cazzotti. Per fare un esempio, un brano Rap male si accorderebbe ad una serie di fotografie sulla raccolta delle olive su Monte Morello. **Creare una cartella dedicata** Raccogliete tutto il materiale

che serve alla creazione dell'audiovisivo in un'unica cartella. Le fotografie, la musica, il logo UIF insomma tutto ciò che dovrà comporre il video va raccolto nella solita cesta, affinché il computer non debba dar fuori di testa per andarsi a cercare il materiale in qua e in là sul disco, quando gli chiederemo di collaborare con noi al progetto. **Dimensioni delle foto** Generalmente per il taglio delle immagini si utilizza il rapporto 16:9, affinché quando verranno proiettate alla televisione oppure sul monitor del computer, possano riempire tutto lo schermo. Le dimensioni delle foto per un video ad alta definizione HD sono queste : lato lungo 1920 pixel, lato corto 1080, 96 pixel pollice Per avere dei files più leggeri e che possano essere gestiti con più scioltezza anche dai computer meno sofisticati, potete ridurre le foto con queste misure : lato lungo 1024 pixel, lato corto 576, 72 pixel pollice Non saranno ad alta definizione, ma rispetteranno il rapporto 16:9 e risulteranno comunque di buona qualità Vi consiglio comunque di fare delle prove, perché usando io sempre le misure per l'alta definizione, non ho una riprova per quelle inferiori. Inoltre sottoponete sempre a verifica tutto quello che scrivo, io sono un'autodidatta e poi... neanche così tanto "didatta" (sigh!), che non vorrei farvi arrivare a Compiobbi, quando voi volevate invece raggiungere Erice! Termino qui augurandomi che questo capitolo UNO dedicato all'audiovisivo fotografico, possa stimolare domande e commenti che avrò il piacere di leggere qualora vogliate scrivermi a questa e-mail ceccarelli.sandra@gmail.com

Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com. Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi



Francesco Cariati

Acri (Cosenza)

Penitenziagite peccatorum

Suntuoso il titolo latino conferito allo scatto e cruentemente sontuosa la scena che descrive l'autoflagellatore penitenziale di turno coronato di spine perpetuare in quel di Nocera Terinese (Calabria) l'ancestrale rito pasquale dei Vattienti (battenti). Sacro e profano, fede e tradizione. Francesco Cariati, da idoneo punto di ripresa e mediante accorta inquadratura, con percepibile coinvolgimento emozionale approccia la drammaticità dell'evento e nondimeno la Pietas fomentata dalla presenza dell'Heccie homo. Corretta interpretazione della luce e deciso contrasto chiaroscurale acuiscono il pathos del momento, espresso dalla scarnificazione degli arti inferiori previa iperemizzazione cutanea e l'utilizzo di un cerchio di sughero (cardo) con 13 frammenti appuntiti di vetro.



Saverio Zarrelli

Campobasso

Il sarto

Uno scatto ad alta cifra evocativa. Una nostalgica pagina d'altri tempi, sapientemente confezionata da Saverio con vocante semplicità. L'ambientazione disadorna, costituita da qualche arrugginito scaffale e, insufficiente evidenza, da una macchina da cucire d'epoca (Singer? Necchi?...), è decisamente nobilitata dal sereno atteggiamento mimico del personaggio ritratto, il sarto, che in rigoroso abbigliamento di lavoro, e contornato dai pochi, indispensabili aggeggi del caso, accenna ad un timido quanto intenerente sorriso. Consono più che mai in questo caso l'uso di un bianco e nero essenziale ed efficace lo studio della luce, per un ritratto ambientato che ci rimanda all'atmosfera amena e fascinosa dei vecchi mestieri.



Fabrizio Barbati

Sulmona (AQ)

La vita va vissuta col sorriso

Una risata per così dire a 32 denti, contagiosa per gli amici della giovane donna che tra un sorso e l'altro condividono con quest'ultima la percepibile serenità del momento, ma anche in certo modo, io penso, per chi abbia a fruire di questa simpatica immagine. Classico esempio di un carpe diem "di strada" o cogli l'attimo decisivo, che dir si voglia, demandato preminentemente in questo caso all'intuizione e all'abilità "intercettativa" dell'autore dello scatto. Curiosità ci porterebbe a voler sapere dell'argomento sviluppato dai tre amici al bar e suscettibile di cotanta ilarità. Ma tant'è. Rimane la solarità di un sorriso inneggiante ad una visione ottimistica del vivere quotidiano. Tanto sufficientemente espressa da potere fare a meno del discorsivo titolo della foto.

Raffaele De Blasis

Sulmona (AQ)

Via Lattea

Altro interessante approccio di Raffaele alla via Lattea, estesa galassia del nostro sistema solare, visibile a occhio nudo con le giuste condizioni climatiche e l'assenza di inquinamento luminoso. Questa volta l'inquadratura, più mirata e selettiva, estromette gli elementi di terra e di mare per puntare diritto in alto al vortice di luce disegnato dalla combinazione di miriade di stelle che ne costituiscono l'essenza. Una vera e propria mappa popolata di stelle, nebulose, polveri e gas, e percorsa da effetti luministici forieri di fascino e mistero. Percepibile l'occhio stupito dell'autore ed evidente la sapiente manipolazione degli ingredienti tecnici (posizionamento, angolazione, tempi di scatto) preposti all'operazione.



Vincenzo Bianco

San Vincenzo (LI)

Attracco

Un intrigante esempio di fotografia minimalista, quello che Vincenzo ci propone, elegantemente descrittivo sul versante cromatico e della composizione di un tipico punto d'attracco, verosimilmente marino. L'intenso chiarore del fondo, cui la struttura legnosa in primo piano fa da quinta, lascia intravedere in qualche modo l'accenno di un litorale tutt'altro che animato. L'occhio approda d'acchito al gradevole incrocio azzurro disegnato dalla corda che si appoggia ai piloni di legno macchiati di verde e a loro volta tenuti a bada da altrettanto cordame biancastro. Come dire, tutto ruota e in tutta semplicità attorno al delicato gioco coloristico del rudimentale terminale in oggetto, piacevole quanto evocativo.



I fotografi UIF ROSARIO DINATALE

Sono nato ad Ispica in provincia di Ragusa nell'anno 1972 e la mia passione per la fotografia nasce sin da piccolo all'età di 8 anni, quando mio papà mi regalò una fotocamera Agfa 135 mm rimasi affascinato dal rumore del "clik". Da allora non ho più smesso di fotografare. La fotografia, secondo il mio modo di viverla, ti permette di cogliere l'attimo ed immortalarlo in un frame, attimo che difficilmente si ripeterà nel tempo, questa è la mia personale visione della stessa. Nel corso degli anni ho avuto la fortuna di assistere all'evoluzione legata al passaggio dall'analogico al digitale e pertanto mi sono dovuto argomentare sulla nuova tecnologia. Le mie prime esperienze fotografiche le ho fatte in camera oscura con il bianco e nero e successivamente ho intrapreso una collaborazione con uno studio fotografico della mia Città fotografando qualsiasi evento, ed è stata una bellissima avventura che ha contribuito ad incrementare la mia passione ed il mio bagaglio culturale. Devo onestamente dire che mi è dispiaciuto abbandonare la pellicola che conserva ancora oggi un fascino tutto suo. Ad ogni modo i tempi cambiano e bisogna adeguarsi, l'arte della fotografia è talmente vasta che non si finisce mai di imparare. Con l'avvento del digitale ho concentrato la mia attenzione sulle nuove tecniche di post produzione che pur essendo simili all'analogico aprono un mondo del tutto nuovo che richiede passione e sempre nuovi studi. Non amo seguire un genere in particolare mi piace fotografare di tutto. Ad onor del vero dedico più tempo alla quotidianità, mi piace girare per la mia città con la reflex cercando sempre di carpire l'attimo dei momenti della vita. Da diversi anni faccio parte del Circolo Fotografico Immagine di Palermo in qualità di Amministratore dei 2 gruppi Facebook. Questo è stato un vero trampolino di lancio che mi ha permesso di confrontarmi con altri fotografi che mi hanno consentito di vedere la fotografia in un modo del tutto nuovo. Convincendomi sempre di più che solo con un sano e costruttivo confronto si può crescere. Ho partecipato a diversi eventi e mostre collettive come Immagini per Riflettere, mostra di forte impatto culturale e vivo ospitata nella prestigiosa Villa Niscemi di Palermo, e legata alla persona di Don Pino Puglisi. Dal 2015 faccio parte della UIF in qualità di delegato di zona per la Provincia di Ragusa. Ecco questa è la semplice storia della mia passione per la fotografia che spero di incrementare ogni giorno di più, perchè in fotografia "non si finisce mai di imparare".

